



## DPC025 – DIPARTIMENTO TERRITORIO-AMBIENTE

**SERVIZIO:** Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

**UFFICIO:** A.I.A.

**OGGETTO:** D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., art. 29-octies – Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale  
**DITTA:** Società Agricola Mantovana S.r.l. – Allevamento Località Valle Cupa, Colonnella (TE)

**Sede impianto:** Località Valle Cupa, Colonnella (TE)

**Attività svolta:** Allevamento avicolo.

**Codice IPPC 6.6a):** *“Allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame”.*

### IL DIRIGENTE

(D.G.R. n. 469 del 24/06/15 e s.m.i.)

#### VISTI:

- la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- il Titolo III-bis alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la L.R. n. 31 del 01/10/2013, *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013”*;
- la D.G.R. n. 461 del 03/05/2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente *“Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento”* che fissa, nell’Allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 862 del 13/08/2007, avente per oggetto: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. – Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D.Lgs. 59/07: approvazione modulistica”*;
- la D.G.R. n. 233 del 26/03/2008, avente per oggetto: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della Direttiva*

*96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica ed integrazione”;*

- la D.G.R. n. 1154 del 27/11/2008 recante *“Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D.Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”: art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008”;*
- il D.M. 24/04/2008 inerente *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59 del 2005”;*
- la D.G.R. n. 308 del 24/06/2009 recante *“DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell'art 9 del DM 24 aprile 2008”;*
- la D.G.R. n. 310 del 29/06/2009 che ha modificato il punto 1 della D.G.R. n. 28/04 individuando il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie riportate nell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006;
- l'art. 5 della L.R. n. 64/97 che stabilisce i compiti dell'ARTA;
- la L.R. n. 31 del 29/07/2010 recante *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)” ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia;*
- la D.G.R. n. 917 del 23/12/2011 avente ad oggetto *“Approvazione di “Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. L), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”;*
- le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 recante: *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Capo I - Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”;*
- la D.G.R. n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: *“Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n. 310 del 29/06/09”;*
- la D.G.R. n. 254 del 28/04/2016 avente ad oggetto: *“D.Lgs. 03/04/06, n. 152 e ss.mm.ii. - L.R. 19/12/07, n.45 e ss.mm.ii. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n.790 del 03/08/07 – DGR n.808 del 31/12/09 e DGR n.656 del 16/09/13”;*
- la D.G.R. n. 917 del 23/12/2011 recante *“Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”. Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)” - Parte IV “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati” - Approvazione di “Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”;*
- la D.G.R. n. 118 del 07/02/2019 recante *“Revoca e Sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. l), l-*

bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” – Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)”;

- il D.M. n. 95 del 15/04/2019 che stabilisce le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all’art. 5, comma 1, lettera v-bis) del D.Lgs. 152/2006;
- la Decisione di Esecuzione (UE) n. 2017/302 del 15/02/2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l’allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il Decreto Direttoriale, del 28 giugno 2023, n. 309 del Direttore Generale della Direzione Generale “Valutazioni Ambientali” del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, pubblicato nella Gazz. Uff. 10 luglio 2023, n. 159, che ha approvato gli “Indirizzi per l’applicazione dell’articolo 272-bis del D.Lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività”, elaborati dal “Coordinamento Emissioni” previsto dall’articolo 281, comma 9, del D.Lgs. 152/2006;
- la D.G.R. n. 933 del 20/12/2023 avente ad oggetto: “D.Lgs. 152/2006, art. 272-bis – Decreto Direttoriale 28 giugno 2023, n. 309 del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica recante “Approvazione degli indirizzi per l’applicazione dell’articolo 272-bis del D.Lgs. n. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività (di seguito indirizzi). Istituzione tavolo di lavoro regionale in materia di emissioni odorigene”;
- l’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 156/73 del 23/03/2010 rilasciata alla Società Agricola Valle Cupa S.r.l. per l’esercizio dell’allevamento avicolo sito nel Comune di Colonnella (TE) in Loc. Valle Cupa, così come volturata alla Società Agricola Mantovana S.r.l. con Provvedimento n. DPC025/299 del 08/09/2021;

**DATO ATTO** che l’attività esercitata dalla Ditta rientra fra le categorie di attività industriali di cui all’Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006, punto 6.6a) “Allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame”;

**RILEVATA** la necessità, nelle more del complessivo aggiornamento dell’Autorizzazione, di provvedere, entro il termine di cui al comma 3, lettera a) ed al comma 6 dell’articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., al rilascio di uno specifico Provvedimento recante l’esito della verifica dello stato di applicazione delle BATc di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) n. 2017/302 della Commissione del 15/02/2017;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. RA/2653 del 05/01/2021 l’A.C. ha disposto il riesame dell’A.I.A. n. 156/73 del 23/03/2010 e s.m.i., chiedendo alla Ditta di produrre una relazione tecnica di confronto con le BAT-c di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) n. 2017/302, nelle more di un riesame complessivo dell’Autorizzazione;

**ACQUISITA** in atti al prot. n. RA/20600 del 21/01/2021 la relazione tecnica di confronto con le BAT-c, al fine di consentire l’aggiornamento dell’A.I.A. ed assicurare il rispetto alla Decisione di Esecuzione (UE) n. 2017/302, relativa alle conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) per gli allevamenti intensivi di pollame e suini;

**RITENUTO**, con nota prot. n. RA/39097 del 03/02/2021, nelle more di una successiva e più approfondita rivalutazione in sede di riesame complessivo dell’A.I.A., di sottoporre al giudizio di ARTA e del Servizio Regionale competente DPD023 – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità del Suolo, una proposta prescrizioni ai fini della piena attuazione delle BATc:

**PRESO ATTO** del parere ARTA prot. n. 6573/2021, acquisito in atti al prot. n. RA/52162 del 11/02/2021, con cui l'organo tecnico di supporto ha suggerito una modifica alla proposta di prescrizione;

**RILEVATO** che l'Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità del Suolo ha espresso, con nota prot. n. RA/49442 del 10/02/2021, parere favorevole alla proposta avanzata dall'A.C.;

**PRESO ATTO** del Provvedimento n. DPC025/75 del 17/02/2021 che ha aggiornato l'A.I.A. n. 156/73 del 23/03/2010 e s.m.i., al fine di garantire la piena applicazione delle conclusioni sulle BAT, a norma della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, definite dalla Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017;

**VISTA** la nota prot. n. RA/208686 del 18/05/2021 con cui l'A.C. accordava la proroga richiesta dalla Ditta con nota acquisita in atti al prot. n. RA/200815 del 12/05/2021, al fine della trasmissione della documentazione utile ai fini del riesame complessivo dell'A.I.A.;

**ACQUISITA** in atti ai prott. nn. RA/370220 del 17/09/2021, RA/383579 del 29/09/2021 e RA/247225 del 08/06/2023 la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta ai fini del riesame complessivo dell'A.I.A.;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. RA/513824 del 21/12/2023 il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio ha provveduto a comunicare alla Ditta la ripresa dei lavori della Conferenza dei Servizi per il procedimento di Riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 156/73 del 23/03/2010 e s.m.i., ai sensi dell'art. 29-octies Parte II del D.Lgs. 152/2006;

**PRESO ATTO** della nota prot. n. 2329/2024, acquisita in atti al prot. n. RA/28066 del 24/01/2024, con cui ARTA ha formulato richiesta di integrazioni e chiarimenti ai fini dell'espressione del parere tecnico di competenza;

**VISTA** la nota prot. n. RA/29366 del 24/01/2024 con cui l'A.C. ha chiesto alla Ditta di riscontrare a quanto richiesto da ARTA nel su citato parere prot. n. 2329/2024;

**ACQUISITA** in atti ai prott. nn. RA/48353 del 06/02/2024 e RA/68748 del 20/02/2024 la documentazione integrativa così come richiesta con nota prot. n. RA/29366 del 24/01/2024;

**DATO ATTO** che, entro il termine del 20/02/2024, sono pervenuti agli atti di questo Servizio i seguenti pareri/determinazioni relativi alla decisione oggetto della Conferenza:

- nota prot. n. RA/64604 del 16/02/2024 con cui il DPD023 – Servizio Supporto Tecnico all'Agricoltura – Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità dei Suoli e Servizi Agrometeo (Cepagatti-Scerni) ha espresso parere positivo con prescrizioni;
- nota prot. n. 6252 del 20/02/2024, acquisita in atti al prot. n. RA/70333 del 21/02/2024, con cui ARTA ha trasmesso le proprie valutazioni tecniche di competenza, con proposta di prescrizioni;

**VISTO** il verbale della Conferenza asincrona trasmesso dal Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. RA/71132 del 21/02/2024;

**VERIFICATO** che il Gestore ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, di cui al D.M. 24/04/08 ed alla D.G.R. n. 308/2009, e al pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642 del

26/10/1972 e dell'art. 3 del Decreto Interministeriale del 10/11/2011, dandone riscontro con le note acquisite ai prott. nn. RA/383579 del 29/09/2021 e RA/89255 del 29/02/2024;

**PRESO ATTO**, nelle more degli esiti della consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011, dell'autocertificazione antimafia acquisita al prot. n. RA/89255 del 29/02/2024, con la quale i soggetti elencati all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 hanno attestato che nei loro confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

## DETERMINA

### ART. 1

**di rilasciare**, a seguito di Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale 156/73 del 23/03/2010 e s.m.i., ai sensi dell'art. 29-octies Parte II del D.Lgs. 152/2006, **alla Ditta Società Agricola Mantovana S.r.l.** (di seguito denominata Gestore), con sede legale in Via del Rio, 400 San Vittore di Cesena (FC) e sede operativa in Località Valle Cupa, Colonnella (TE), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di allevamento avicolo

### L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

per l'esercizio dell'attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

**6.6 a) "Allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame".**

per una potenzialità massima produttiva pari a **125.680 capi/ciclo** come meglio specificato nelle seguenti Tabelle:

N° capannone	Specie Allevata	Categoria Allevata	Posti/Ciclo	N° Cicli/Anno
1.1	Pollame	Broiler	125.680	5
1.2				
2.1				
2.2				

B.4.1. Produzione per capannoni											
N° capannone	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	SUS (mq/capo)	SUA (mq)	Potenzialità massima		Capi allevati 2019				
					N° capi (SUA/SUS)	Peso vivo tonn	N° capi per ciclo	N° cicli anno	Peso vivo per capo a fine ciclo kg	Peso vivo medio annuo tonn	
1.1	Broiler	A terra con lettiera	0,0611	819	13.400	62,8	11.455,2	5	2,0	115,0	
1.2	Broiler	A terra con lettiera	0,0611	819	13.400	62,8	11.455,2	5	2,0	115,0	
2.1	Broiler	A terra con lettiera	0,0643	3.177	49.440	62,8	44.436,3	5	2,0	444,0	
2.2	Broiler	A terra con lettiera	0,0643	3.177	49.440	62,8	44.436,3	5	2,0	444,0	
<b>TOTALE</b>					<b>7.992</b>	<b>125.680</b>	<b>251,4</b>	<b>111.783</b>	<b>5</b>	<b>2,0</b>	<b>1.118,00</b>

## **ART. 2**

Ai sensi dell'art. 29-octies l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il riesame con valenza di rinnovo è disposto quando sono trascorsi 10 (dieci) anni dal presente Provvedimento.

Il Gestore sei mesi prima di detto termine è tenuto a presentare apposita domanda di riesame completa di tutta la documentazione prevista per il rilascio di una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il riesame è comunque disposto negli altri casi previsti dall'art. 29-octies. In particolare, nel caso in cui vengano pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, il Gestore è tenuto a presentare domanda di riesame 6 mesi prima del termine temporale indicato al comma 6 dell'art. 29-octies, aggiornando la documentazione a corredo dell'istanza, tenendo conto dell'adeguamento alle conclusioni sulle BAT.

## **ART. 3**

Il Gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente Autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Riesame con valenza di Rinnovo di cui all'art. 1 del presente Provvedimento è sottoposto alla condizione risolutiva dell'esito positivo delle verifiche antimafia da parte della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), ai sensi dell'articolo 88, comma 4-bis, del decreto legislativo 159/2011. L'esito negativo delle predette verifiche comporterà la revoca del presente Provvedimento.

## **ART. 4**

Gli adempimenti stabiliti dal presente atto devono essere tempestivamente comunicati all'Autorità Competente prima della loro attuazione, così come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

## **ART. 5**

### **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Planimetria di riferimento: "*Planimetria punti emissione*", datata settembre 2020 (in atti al prot. n. RA/247225 del 08/06/2023) – **Allegato 1 al presente Provvedimento.**

I valori limite di emissione fissati nel seguente Quadro delle Emissioni in Atmosfera (acquisito in atti al prot. n. RA/370220 del 17/09/2021) rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101MPa ]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
<b>E1a</b>	Capannone 1.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
<b>E2a</b>	Capannone 1.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
<b>E3a</b>	Capannone 1.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
<b>E4a</b>	Capannone 1.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
<b>E5a</b>	Capannone 1.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
<b>E6a</b>	Capannone 1.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
<b>E7a</b>	Capannone 1.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
<b>E8a</b>	Capannone 1.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
<b>E9a</b>	Capannone 1.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	

(\*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 13 h/g di funzionamento-

(\*\*) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua (calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E10a	Capannone 1.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E11a	Capannone 2.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E11b	Capannone 2.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E11c	Capannone 2.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E12a	Capannone 2.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E12b	Capannone 2.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E12c	Capannone 2.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E13a	Capannone 2.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E13b	Capannone 2.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	

(\*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 13 h/g di funzionamento-

(\*\*) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT ) su ciascun punto di emissione.

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E13c	Capannone 2.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E14a	Capannone 2.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E14b	Capannone 2.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E14c	Capannone 2.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E15a	Capannone 2.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E15b	Capannone 2.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E15c	Capannone 2.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E16a	Capannone 2.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E16b	Capannone 2.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	

(\*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 13 h/g di funzionamento-

(\*\*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT ) su ciascun punto di emissione.

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E16c	Capannone 2.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E17a	Capannone 2.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E17b	Capannone 2.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E17c	Capannone 2.1	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E18a	Capannone 2.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E18b	Capannone 2.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E18c	Capannone 2.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E19a	Capannone 2.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E19b	Capannone 2.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E19c	Capannone 2.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	

(\*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 13 h/g di funzionamento-

(\*\*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT ) su ciascun punto di emissione.

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E20a	Capannone 2.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E20b	Capannone 2.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E20c	Capannone 2.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E21a	Capannone 2.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E21b	Capannone 2.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E21c	Capannone 2.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E22a	Capannone 2.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E22b	Capannone 2.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E22c	Capannone 2.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	

(\*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 13 h/g di funzionamento-

(\*\*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT ) su ciascun punto di emissione.

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E23a	Capannone 2.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E23b	Capannone 2.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E23c	Capannone 2.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E24a	Capannone 2.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E24b	Capannone 2.2	36.000	5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0145	0,54	56,7	1,2
						Ammoniaca	20	0,0468	0,72	182,5	
E25	Locale Gruppo Elettrogeno	Gruppo Elettrogeno (potenza inferiore a 1 MW) <b>Left. bb)</b> Allegato IV alla parte quinta Impianti ed attività in deroga, parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES1	Silos Mangimi Capannone	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi <b>Left. m)</b> Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES2	Silos Mangimi Capannone	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi <b>Left. m)</b> Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									

(\*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 13 h/g di funzionamento-

(\*\*) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT ) su ciascun punto di emissione.

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
<b>ES3</b>	Silos Mangimi Capannone	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi <b>Letf. m)</b> Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
<b>ES4</b>	Silos Mangimi Capannone	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi <b>Letf. m)</b> Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
<b>ES5</b>	Silos Mangimi Capannone	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi <b>Letf. m)</b> Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
<b>ES6</b>	Silos Mangimi Capannone	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi <b>Letf. m)</b> Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
<b>ES7</b>	Silos Mangimi Capannone	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi <b>Letf. m)</b> Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
<b>ES8</b>	Silos Mangimi Capannone	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi <b>Letf. m)</b> Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									

(\*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 13 h/g di funzionamento-

(\*\*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT ) su ciascun punto di emissione.

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
<b>ES9</b>	Silos Mangimi Capannone	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi <b>Left. m)</b> Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
<b>ES10</b>	Silos Mangimi Capannone	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi <b>Left. m)</b> Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									

(\*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 13 h/g di funzionamento-

(\*\*) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT ) su ciascun punto di emissione.

**Prescrizioni:**

- a) Ferma restando l'applicazione delle BAT per la riduzione delle emissioni odorigene, la Ditta dovrà adottare i necessari accorgimenti finalizzati al contenimento delle emissioni diffuse di polveri, adottando modalità gestionali in linea con dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/06, come aggiornato dal D.Lgs. 183/17 e, in particolare, con i punti 3.4 e 3.7;
- b) L'Azienda dovrà indicare nel Piano di gestione degli odori le ulteriori azioni, desunte dalla BAT 13, che porrà in essere in caso di criticità relative all'impatto olfattivo (esposti o segnalazioni) e, qualora le criticità permanessero anche dopo tali azioni, dovrà prevedere nel Piano che effettuerà il monitoraggio olfattivo presso le sorgenti e il successivo studio di impatto, in linea con gli Indirizzi per l'applicazione dell'art. 272-bis del D.Lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività, approvati dal MASE;
- c) L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione.

**ART. 6****SCARICHI IDRICI E GESTIONE DEGLI EFFLUENTI**

Planimetria di riferimento: "Planimetria Impianto (Rete Idrica)", datata settembre 2020 (in atti al prot. n. RA/247225 del 08/06/2023) – **Allegato 2 al presente Provvedimento.**

L'Azienda dichiara che l'allevamento si approvvigiona da pozzo.

L'azienda dichiara di non sottoporre a trattamento l'acqua in ingresso. Tuttavia, si evidenzia che la Società dichiara che l'acqua prelevata dal pozzo viene stoccata in una vasca di accumulo e prima di essere mandata all'abbeveraggio viene sottoposta a trattamento di clorazione.

<b>D.1.2 Approvvigionamento idrico dell'impianto</b>							
Fonte	Volume acqua totale annuo				Consumo giornaliero		
	Acque industriali		Acqua uso domestico (m <sup>3</sup> )	Altri usi (m <sup>3</sup> )	Acque industriali		Acqua uso domestico (m <sup>3</sup> )
	Processo (m <sup>3</sup> )	Raffreddamento (m <sup>3</sup> )			Processo (m <sup>3</sup> )	Raffreddamento (m <sup>3</sup> )	
Acqua lacustre	11.000	0	0	0			
Acquedotto		0	20	0			
<b>CONSUMO TOTALE</b>	<b>11.000</b>	<b>0</b>	<b>20</b>	<b>0</b>			
Riciclo acque di processo	0	0	0	0			

L'allevamento non ha attivo alcuno scarico derivante dall'attività produttiva, né in acque superficiali né in rete fognaria. Si segnala la presenza in planimetria della Fossa settica.

I capannoni sono provvisti di grondaie e discendenti.

Le acque meteoriche sono convogliate sul terreno.

## D.2.4 Scarichi acque meteoriche (acque prima pioggia)

Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Sigla scarico finale	Coordinate	Superficie dilavata m <sup>2</sup>	Recettore	Inquinanti potenzialmente dilavati	Modalità di raccolta, trattamento o di smaltimento
Da piazzali impermeabilizzati e dalle coperture dei capannoni			520	Terreni adiacenti, non scarica in nessun condotto fognario		

La Ditta dichiara che in linea generale e per prassi consolidata si effettua la pulizia a secco dei locali di ricovero. Solo in condizioni di emergenza sanitaria si provvede al lavaggio con acqua. Le acque di lavaggio dei ricoveri sono raccolte in canalette interne ai capannoni e successivamente convogliate in vasca di stoccaggio a tenuta. Le piazzole impermeabili di movimentazione della lettiera vengono accuratamente pulite non appena questa viene asportata. Le acque di lavaggio in forza del D.M. 5046/2016 sono da classificare come liquami.

L'Azienda dichiara che l'attività non è presente nell'elenco indicato all'art. 17 della L.R. 31/10.

Riguardo alle superfici impermeabilizzate presenti nel sito produttivo si considera che:

- le acque meteoriche recapitanti sulle coperture dei capannoni ricadono sui terreni;
- le piazzole impermeabili di raccolta della lettiera vengono accuratamente pulite non appena questa viene asportata

La Ditta dichiara di effettuare lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento (acque di lavaggio). Nell'ETD febbraio 2022 a pag. 6 risulta, inoltre, che la pollina prodotta è ceduta a terzi.

### Acque di lavaggio

#### Prescrizioni:

- Le acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici sono assimilate ai liquami, tuttavia, se contengono sostanze pericolose non possono essere utilizzate per lo spandimento agronomico. In tal caso l'Azienda dovrà gestire gli effluenti come rifiuto, ivi comprese le acque di lavaggio che si generano in caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose;
- La vasca di raccolta delle acque di lavaggio dovrà essere periodicamente, con cadenza almeno annuale, sottoposta a verifica finalizzata a garantirne tenuta ed integrità. Gli esiti di tali prove dovranno essere opportunamente registrati. La semplice verifica del livello non costituisce verifica idonea per valutare l'integrità della vasca.

### Gestione degli effluenti

#### Prescrizioni:

- In conformità a quanto previsto dal D.M. 25/02/2016 e dalla D.G.R. n. 314 del 31/05/2021, il Gestore dovrà in ogni caso dare apposita comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, anche in qualità di solo produttore, dando evidenza, qualora ricorra, anche della tracciabilità della cessione a terzi;
- Lo stoccaggio degli effluenti zootecnici prodotti deve avvenire nel rispetto delle norme stabilite nella Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di cui alla D.G.R. n. 314 del 31/05/2021 e s.m.i.;
- Nell'eventualità in cui il Gestore dovesse provvedere in proprio all'utilizzazione agronomica degli effluenti prodotti, dovranno essere rispettate le tecniche di distribuzione, nonché i limiti e i divieti stabiliti nella Disciplina regionale;

- d) In caso di cessione a terzi degli effluenti zootecnici, dovrà essere data evidenza della tracciabilità dell'utilizzazione agronomica ai sensi della D.G.R. n. 314 del 31/05/2021;
- e) Qualora il Gestore abbia terreni in conduzione, oggetto di spandimento, il Gestore dovrà adempiere agli obblighi del Piano di utilizzazione agronomica (PUA), di cui all'art. 8 della Disciplina regionale e art. 5 del D.M. 25 febbraio 2016, a partire dalla prima campagna agraria successiva al rilascio dell'A.I.A., da presentarsi entro il 30 giugno di ogni anno. Relativamente all'adempimento della comunicazione di cui all'art. 4 del Decreto Interministeriale 5046 del 25/02/2016, è fatto obbligo alla Ditta di redigere e presentare la comunicazione per il tramite del SUAP del Comune di competenza entro 60 giorni dal rilascio del Provvedimento;
- f) A corredo del Report annuale, il Gestore dovrà inserire il dato della produzione e cessione a terzi della lettiera esausta ed inviarlo, oltre che agli Enti previsti, anche all'Ufficio regionale competente: Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità dei Suoli e Servizi Agrometeo;
- g) Il Gestore dovrà adempiere agli obblighi di detenzione presso l'allevamento del "registro delle utilizzazioni", così come previsto dalla D.G.R. n. 314 del 31/05/2021.

## ART. 7

### RIFIUTI

Planimetria di riferimento: "Planimetria Impianto (Stoccaggio Rifiuti)", datata settembre 2020 (in atti al prot. n. RA/247225 del 08/06/2023) – **Allegato 3 al presente Provvedimento.**

Il Gestore dichiara di detenere i rifiuti in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183, lett. bb) del D.Lgs. 152/2006, utilizzando il criterio volumetrico.

Sezione H.1.2.2 Produzione di rifiuti								
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
150106	Imballaggi sciolti in più materiali	Allevamento	Solido	2.480	kg	Vedi planimetria	Sfuso	R13
200304	Fanghi di serbatoi settici	Allevamento	Solido	1.900	kg	Vedi planimetria	Vasca coperta	D9
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Allevamento	Liquido	0	kg	Vedi planimetria	Contenitori da 60 lt	D10
150102	Imballaggi in plastica	Allevamento	Solido	0	kg	Vedi planimetria	Sfuso	R13
150101	Imballaggi carta e cartone	Allevamento	Solido	0	kg	Vedi planimetria	Sfuso	R13
180203	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Allevamento	Solido	0	kg	Vedi planimetria	Apposito contenitore	D10
170405	Ferro e acciaio	Allevamento	Solido	0	kg	Vedi planimetria	Sfuso	R13

#### Prescrizioni:

- a) I rifiuti pericolosi devono essere stoccati in aree coperte e cordolate, in bacini di contenimento; tale disposizione trova applicazione anche per i rifiuti liquidi non pericolosi;
- b) Le vasche di raccolta in cls dei rifiuti dovranno essere periodicamente (con cadenza almeno annuale) sottoposte a verifica finalizzata a garantirne tenuta ed integrità. Gli esiti di tali verifiche dovranno essere opportunamente registrati;
- c) Per il deposito temporaneo del rifiuto CER150106, il Gestore dovrà utilizzare cassoni chiusi o alternativamente un telo impermeabile a copertura dell'area;
- d) In corrispondenza di ciascun deposito dovrà essere prevista apposita etichettatura recante il EER e le aree contrassegnate con segnaletica orizzontale.

## **ART. 8 RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

### **Prescrizioni:**

Nelle more di provvedimenti Regionali che recepiscono il D.M. n. 95 del 15/04/2019 relativamente ai criteri di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento, l'Azienda deve mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo e si demanda all'azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti:

- a) I serbatoi/contenitori di sostanze pericolose (compresi rifiuti) devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, in grado di contenere il volume del serbatoio/contenitore stesso;
- b) Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate;
- c) Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti, nonché di movimentazione dei materiali in colli, devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;
- d) Eventuali caditoie, presenti nelle aree di stoccaggio, carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o, in alternativa, sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni;
- e) L'Azienda deve porre in essere procedure documentate di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario;
- f) Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate;
- g) L'Azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;
- h) Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

## **ART. 9 RUMORE**

### **Prescrizioni:**

- a) La Ditta dovrà provvedere ad una adeguata e periodica manutenzione e pulizia delle ventole con registrazione di tali operazioni;
- b) La Ditta è tenuta alla verifica quinquennale del rispetto dei limiti vigenti, ovvero in occasione di modifiche sostanziali per l'impatto acustico.

## **ART. 10 CONSUMI SPECIFICI E FATTORI DI EMISSIONE**

### **Prescrizioni:**

- a) L'Azienda deve sottoporre a monitoraggio con cadenza almeno annuale i fattori di emissione e i consumi specifici, confrontandoli con i valori di riferimento del BREF e riportando nel report annuale l'andamento degli indicatori nel tempo.

## ART. 11

### APPLICAZIONE DELLE BAT CONCLUSIONS

**Decisione di Esecuzione (UE) n. 2017/302 del 15/02/2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio**

#### **Prescrizioni:**

- a) Il Gestore deve garantire sempre la piena attuazione di tutte le BAT Conclusions compatibili con la propria categoria di allevamento e deve dare evidenza nel Report annuale di quanto programmato ed attuato in applicazione alle BAT, con l'indicazione dei benefici ambientali conseguiti;
- b) Il Gestore è tenuto ad attuare un Sistema di Gestione Ambientale conforme alle BAT;
- c) In merito alla BAT2c), l'Azienda deve aver già predisposto tutte le procedure di gestione delle emergenze secondo la BAT;
- d) In merito all'applicazione della BAT2d), il Gestore deve annotare su apposito registro tutte le procedure di revisione degli impianti e le operazioni di verifica dell'efficienza delle varie apparecchiature;
- e) Con riferimento alla BAT5, l'Azienda dovrà riportare nel Report annuale i consumi idrici misurati. Il Gestore dovrà, inoltre, registrare e tenere a disposizione per i controlli l'evidenza delle verifiche effettuate sulle condotte e relative manutenzioni, delle verifiche effettuate sulla pressione degli abbeveratoi e dare evidenza dei risparmi idrici conseguiti nel Report annuale;
- f) In caso di criticità relative all'impatto acustico, il Gestore dovrà adottare un piano di riduzione delle emissioni sonore, con i necessari accorgimenti volti al contenimento dell'impatto acustico, in linea con le BAT 9 e 10;
- g) In caso di criticità relative alle emissioni di polveri, il Gestore dovrà dare attuazione anche alla BAT 11c);
- h) In caso di criticità in riferimento alle emissioni di odori, il Gestore dovrà implementare ulteriori interventi inviando un piano per la riduzione delle emissioni odorigene in linea con le BAT 12 e 13 ed attuando tutte le azioni previste dallo stesso. Inoltre, il Gestore dovrà registrare su apposito registro ogni azione di monitoraggio e di mitigazione che effettua. In caso di esposti o altra criticità che emergessero in fase di controllo, l'Azienda dovrà ulteriormente implementare le BAT per la riduzione dell'impatto odorigeno, effettuando altresì monitoraggi presso i recettori;
- i) In caso di criticità nelle emissioni di ammoniaca, il Gestore dovrà attuare anche la BAT 16 b) e/o 16 c);
- j) Il Gestore dovrà, almeno annualmente, controllare la tenuta della vasca di raccolta degli effluenti, registrandone gli esiti in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo;
- k) Nel Report annuale, nella comunicazione ed eventualmente nel PUA, il Gestore dovrà dare evidenza dell'applicazione delle BAT 20, 21 e 22;
- l) Nel Report annuale l'Azienda calolerà le emissioni sulla base delle tecniche applicate come indicate alle BAT23, 24, 25 e 27, dando evidenza dei fattori applicati in funzione delle tecniche di allevamento;
- m) Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio periodico delle emissioni odorigene tramite misura delle concentrazioni di ammoniaca e stime riguardo gli odori, da utilizzarsi come parametro sentinella per quanto riguarda le problematiche di impatto odorigeno. Le misure dovranno essere effettuate come indicato nelle BAT25, 26 e 28 e dovranno essere riportate nel Report annuale. Al verificarsi di eventi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati, oppure in caso di riportate criticità e/o lamenti da parte della popolazione, il

Gestore è tenuto ad attivare il monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria secondo le modalità previste dalla BAT 26;

- n) Tutti i consumi (idrici, elettrici, materie prime, effluenti, ecc.) devono essere registrati su apposito registro da tenere a disposizione degli organi di controllo. Nel Report annuale dovrà essere riportato l'andamento dei consumi specifici.

## **ART. 12**

### **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Il Gestore dell'impianto esegue i controlli analitici da effettuare a proprio carico con la frequenza eventualmente prevista negli articoli del presente provvedimento. Inoltre, è tenuto al rispetto del seguente Piano di Monitoraggio e Controllo (in atti al prot. n. RA/68748 del 20/02/2024):

## 1. Monitoraggio del ciclo produttivo e dei consumi di risorse energetiche, materie prime e acqua

<b>M.0 Monitoraggio del ciclo produttivo e dei consumi di risorse energetiche, materie prime e acqua</b>					
Risorse e materie prime	Frequenza verifica	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Unità di misura	Annotazioni
Controllo della mortalità	Giornaliera	visiva	Personale interno	n. capi	Bolle trasporto carcasse
Acqua rete idrica	Per ogni ciclo	Lettura contatori	Personale interno	litri	Registro di monitoraggio ambientale o fatture di acquisto
GPL	Per ogni ciclo	Fatture fornitore	Personale interno	mc	Registro di monitoraggio ambientale o fatture di acquisto
Gasolio mezzi e gruppo elettrogeno	Annuale	Fatture fornitore	Personale interno	litri	Registro di monitoraggio ambientale o fatture di acquisto
Energia elettrica totale	Per ogni ciclo	Lettura contatore	Personale interno	kWh	Registro di monitoraggio ambientale o fatture di acquisto
Disinfettante	Per ogni ciclo	Alla fornitura	Personale interno	litri	Registro di acquisto
Mangime in entrata	Per ogni ciclo	Alla fornitura	Personale interno	tonn	Registro di acquisto
Controllo delle entrate e delle uscite dei capi di allevamento	Per ogni ciclo	Registro di ingresso e uscita capi	Responsabile allevamento	n. capi	Bolle di arrivo dei pulcini e fatture di vendita
				quintali p.v.	
Controllo dei farmaci acquistati	All'acquisto	Registro di acquisto	Responsabile allevamento	litri	Registro di acquisto

Il gestore, con frequenza triennale, dovrà provvedere ad audit sull'efficienza energetica del sito. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di audit. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano

## 2. Emissioni in Atmosfera

M.1.1 Monitoraggio Inquinanti						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		continuo	discontinuo			
<b>Stima mediante fattori ricavati BREF IRPP 2017</b>						

M.1.2 Sistemi di trattamento fumi					
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione	Parametri di controllo	Modalità e frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
<b>NON APPLICABILE</b>					

M. 1.3 Emissioni diffuse					
Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Emissioni in fase di stabulazione	Estrattori d'aria	NH <sub>3</sub>	Stima mediante fattori ricavati dal Documento BAT-AEL e BREF e software dedicati	Annuale	Trasmissione annuale dei dati mediante report
		CH <sub>4</sub>			
		Polveri			

## 3. Odori

Si rimanda agli elaborati “*Gestione emissioni odorigene*”, datato settembre 2021 (in atti al prot. n. RA/247225 del 08/06/2023) e “*Relazione di ricognizione e valutazione emissioni odorigene impianto esistente*” (in atti al prot. n. RA/48353 del 06/02/2024) – **Allegati 4 e 5 al presente Provvedimento.**

In caso di criticità relative agli odori, la Ditta è tenuta ad adempiere a quanto previsto dal Decreto Direttoriale, del 28 giugno 2023, n. 309 recepito con D.G.R. n. 933 del 20/12/2023 avente ad oggetto: “*D.Lgs. 152/2006, art. 272-bis – Decreto Direttoriale 28 giugno 2023, n. 309 del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica recante “Approvazione degli indirizzi per l’applicazione dell’articolo 272-bis del D.Lgs. n. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività (di seguito indirizzi). Istituzione tavolo di lavoro regionale in materia di emissioni odorigene”.*”

#### 4. Rumore

<b>M.3.1 Rilevi fonometrici esterni</b>					
Postazione di misura	Rumore differenziale	Valore	Unità	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Ai confini del sito (verifica delle emissioni al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche)			dB(A)	Quinquennale ed in caso di realizzazione di nuove strutture e/o modifica o potenziamento delle infrastrutture presenti	Dati ed elaborazioni conservati per almeno 5 anni presso lo stabilimento

#### 5. Rifiuti

<b>M.4.1 Controllo rifiuti prodotti</b>				
Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Preparazione lettiera per stabulazione	Imballaggi sciolti in più materiali (150106;150101;150102)	Controllo visivo	Area depositi temporanei	CONSERVAZIONE dei FORMULARI RIFIUTI
Trattamenti farmacologici	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (180202)			
Servizi igienici	Fanghi di serbatoi settici (200304)			

## 6. Acque Sotterranee

<b>M.5.1 Acque sotterranee</b>				
Piezometro	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
<b>S1, S2, S3</b>	In caso di assenza di acqua NESSUNO	Controllo eventuale presenza di acqua nel piezometro	Trimestrale il primo anno Annuale gli anni successivi	REGISTRO VERIFICHE presenza acqua nel piezometro
	In caso di riscontro di falda i parametri sono quelli indicati dall'Autorità Competente 1. livello piezometrico, 2. pH, 3. conducibilità, 4. potenziale redox, I 5. Idrocarburi totali, 6. Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni 7. Solfati, 8. Nitriti, 9. Nitrati.	ANALITICO In caso di presenza di acqua spurgare per verificare se derivante dalla falda	Annuale	Conservazione dei rapporti di prova per 5 anni
<b>TERRENO E SUOLO</b>	Metalli ; Idrocarburi totali, Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni	ANALITICO	DECENNALE	Conservazione dei rapporti di prova per 5 anni
<b>ACQUA DI ABBEVERAGGIO</b>	CONTROLLO MICROBIOLOGICO	ANALITICO	ANNUALE	Conservazione dei rapporti di prova per 5 anni

## 7. Comparto impianti tecnologici: verifiche e manutenzioni

<b>M.7 Comparto impianti tecnologici: verifiche e manutenzioni</b>					
Attrezzatura/impianto e strumentazione soggetta a verifica	Frequenza verifica	Frequenza manutenzione ordinaria/straordinaria	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Registrazioni e trasmissione dati agli Enti di controllo
Strutture aziendali, coibentazioni, coperture, pavimentazioni	Annuale	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica dello stato di conservazione	Personale interno	Registro di monitoraggio ambientale solo in caso di anomalie o qualora sia necessaria la manutenzione straordinaria
Sistemi di abbeveraggio e rete idrica acque di abbeverata	Giornaliero	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica visiva di tenuta della rete di distribuzione	Personale interno	
Sistema di distribuzione del mangime e/o degli alimenti	Quotidiana	Solo se necessaria dopo la verifica	Visivo in quanto le tubazioni sono a vista	Personale interno	
Gruppo elettrogeno	Settimanale	Solo se necessaria dopo la verifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove di accensione</li> <li>• Controllo del livello di gasolio presente nella cisterna a servizio del gruppo elettrogeno</li> <li>• Controllo del liquido elettrolita presente negli accumulatori</li> <li>• Controllo del livello dell'olio Motore</li> <li>• Controllo della scaldiglia a bordo macchina</li> <li>• Controllo del livello del liquido di raffreddamento</li> </ul>	Personale interno	Registro di monitoraggio ambientale solo in caso di anomalie o manutenzione straordinaria
Ventole	Fine ciclo	Fine ciclo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esecuzione periodica della manutenzione e pulizia delle ventole</li> </ul>	Personale interno	solo in caso di anomalie o qualora sia necessaria la manutenzione
Tenuta del lagone	Annuale	Solo se necessaria dopo la verifica	Ispezione per accertare presenza di piegature e tensioni e loro controllo di integrità	Personale interno	Registro di monitoraggio ambientale

## 8. Gestione degli effluenti zootecnici e lettiere esausti

<b>M.8 Gestione degli effluenti zootecnici e lettiere esausti</b>				
Parametro	Tipo di verifica	Unità di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Lettiera prodotta	Quantitativo ceduto	Mc e tonn	Ad ogni cessione	Documento di trasporto e registro
	Determinazione analitica parametro umidità azoto totale e Fosforo		Annuale	Certificati analitici a firma di tecnico abilitato e conservati in azienda per almeno 5 anni Trasmissione annuale dei dati mediante relazione annuale di monitoraggio
Liquame acque di lavaggio	Quantitativo applicato ai terreni	mc	Secondo necessità	

## 9. Condizioni diverse dal normale esercizio

### M.6.1 Avvio e arresto dell'impianto

**NON APPLICABILE PER LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' CHE NON PREVEDE FASI DI AVVIO ED ARRESTO DELL'IMPIANTO**

### M. 6.2 Emissioni fuggitive

Il gestore è tenuto ad adottare tutte le misure precauzionali per le emissioni fuggitive in modo da ridurre al minimo l'inquinamento e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana

### M.6.3 Malfunzionamenti ed emergenze

Si rimanda al Piano delle emergenze

### M.6.4 Arresto definitivo dell'impianto

*Entro 30 giorni dal termine delle attività di smantellamento, che andrà debitamente comunicato agli Enti Competenti, l'azienda dovrà presentare all'Autorità Competente, al Servizio Gestione rifiuti della Regione Abruzzo, all'ARTA Distretto provinciale competente, alla Provincia ed alla ASL territorialmente competente un "piano di indagini" redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 ( Siti industriali dimessi ), dell'ALLEGATO 2 ( Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati - luglio 2007 ) alla L.R. 45/07 e s.m.i.*

*Per installazioni soggette all'obbligo di relazione di riferimento va considerato l'art. 29 sexies comma 9 lettere b, c, d. Per gli altri considerare l'art. 29 sexies comma 9 lettera e*

## ART. 13

### GESTIONE DELL'IMPIANTO IN CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

#### Prescrizioni:

- a) Il Gestore è tenuto al rispetto di quanto previsto nell'elaborato "Gestione Emergenze Ambientali – settembre 2021", in atti al prot. n. RA/247225 del 08/06/2023 – **Allegato 6 al presente Provvedimento** Tale procedura dovrà essere integrata nell'ambito del SGA, in linea con le indicazioni di cui alla BAT 2c;
- b) Il Gestore deve disporre presso l'impianto di idonei materiali (tappeti assorbenti, segatura, barriere di assorbimento per contenere le eventuali acque di spegnimento, ecc.), come indicato nella procedura, in quantità sufficienti a contenere eventuali sversamenti accidentali;
- c) Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le misure precauzionali per le emissioni fuggitive in modo da ridurre al minimo l'inquinamento e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana.

#### Comunicazioni in caso di dismissione dell'attività:

- a) In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, Arta, Provincia;
- b) Il Comune è l'Ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e ss.mm.ii.;
- c) Il Gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la D.G.R. n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dismessi), dell'Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato a:
  - Autorità Competente per l'A.I.A.;
  - Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio attività tecniche;
  - Comune territorialmente competente;
  - Arta Distretto provinciale competente;
  - ASL territorialmente competente;
  - Provincia territorialmente competente.

## ART. 14

### REPORT DEGLI AUTOCONTROLLI

#### Prescrizioni:

- a) Entro il primo giugno di ogni anno il Gestore ai sensi del comma 2 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. deve trasmettere all'Autorità Competente ai Comuni interessati ed al Distretto Provinciale ARTA, unitamente alla copia dei certificati delle analisi effettuate, un report contenente i monitoraggi e controlli relativi all'anno precedente ed anche un'elaborazione degli stessi che ne consenta la migliore comprensione e verifica dell'andamento nel tempo della performance ambientale ed energetica dell'impianto. La suddetta documentazione deve essere inviata all'Autorità Competente su supporto informatico. Tale monitoraggio deve includere il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici relativi all'anno precedente. Esso deve altresì includere la metodologia utilizzata per il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici. Contestualmente il Gestore invia un cronoprogramma delle attività di controllo previste per l'anno successivo, contenente anche la modalità, criterio temporale o volumetrico, di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183 lettera bb). Il Report costituisce uno strumento per le verifiche di conformità del presente provvedimento

autorizzativo. Pertanto, qualora dall'esame dei referti analitici e/o dalla documentazione allegata si rilevassero durante il sopralluogo delle non conformità ne sarà data comunicazione alle AA.CC. per il seguito di competenza;

b) Il Gestore deve produrre una dettagliata relazione nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni:

- l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'A.I.A., commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
- le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
- l'esito dei controlli subito dopo il rilascio dell'A.I.A. e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
- la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'A.I.A., nonché provvedimenti intrapresi dalla Ditta.

Si chiede al Gestore di accompagnare il Report annuale con la seguente tabella compilata:

ADEMPIMENTI PMC		FREQUENZA MONITORAGGIO	EFFETTUATO		ESITO		EVENTUALI COMUNICAZIONI	
			SI	NO	Positivo	Negativo	SI	NO
<b>MATRICE</b>	Sigla							
<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>								
<b>SCARICHI IDRICI</b>								
<b>MANUTENZIONI INDICATE NEL PMC (indicare apparecchiatura)</b>								
<b>RIFIUTI (indicare EER)</b>								
<b>EMISSIONI SONORE</b>								
<b>PIEZOMETRI</b>								

<b>ALTRO (indicare)</b>								

INDICATORI DI PRESTAZIONE	Descriz.	Andamento (rispetto anno precedente)			Andamento dal rilascio dell'A.I.A. (fare grafico)		
		Trend crescente	Trend decescente	Altro (descr.)	Trend crescente	Trend decescente	Altro (descrivere)
<b>CONSUMI SPECIFICI</b>							
<b>FATTORI DI EMISSIONE</b>							
<b>ALTRI (INDICARE)</b>							

<b>IL PMC É STATO PIENAMENTE ATTUATO?</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>COMMENTI</b>

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime da inserire nel Report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art. 275 del D.Lgs. 152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici EER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.
17. Adempimenti previsti dal Decreto Interministeriale 5046 del 25/02/2016.

Nella relazione è richiesto che l'azienda riporti le informazioni di seguito specificate.

1. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-decies c. 1 D.Lgs. 152/06.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'A.I.A.
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

**ART. 15**  
**PIANO DEI CONTROLLI ARTA**

L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis del D.Lgs. 152/2006.

L'Arta effettuerà contestualmente al sopralluogo, il controllo della relazione che l'azienda deve redigere con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore; inoltre ARTA potrà effettuare ulteriori sopralluoghi, in aggiunta a quelli programmati, senza ulteriori oneri.

Le metodiche riportate nelle tabelle seguenti non sono da ritenersi vincolanti per l'Agenzia e sono state indicate al solo scopo di consentire al Gestore di individuare la tariffa. L'ARTA adotterà le metodiche ufficiali ritenute più idonee.

Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A.

Laddove il Gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all'acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. Ovviamente ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.

**Acque Sotterranee**

(il campionamento delle acque sarà effettuato solo se verranno rinvenute al momento del sopralluogo)

Controllo effettuato sul piezometro (*)
Voce
Livello piezometrico
pH, conducibilità, potenziale redox
Idrocarburi totali
Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni
Solfati
Nitriti
Nitrati

(\*) ARTA si riserva di effettuare la ricerca di ulteriori inquinanti in funzione degli esiti del primo screening.

#### **ART. 16**

Il Gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.

#### **ART. 17**

Il presente Provvedimento sostituisce integralmente l'A.I.A. n. 156/73 del 23/03/2010 e s.m.i.

#### **ART. 18**

Sono fatte salve le norme e/o i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza, specifici e motivati interventi più restrittivi adottati da parte dell'Autorità sanitaria a sensi degli artt. 216 e 217 del TULPS approvato con R.D. 27 luglio 1935, n. 1265, le eventuali diverse disposizioni adottate dall'Autorità Giudiziaria, i diritti di terzi ai sensi di legge e tutte le altre disposizioni di pertinenza di altri Enti/Autorità/Organi competenti, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

#### **ART. 19**

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente Autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

#### **ART. 20**

Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto e/o dichiarazioni mendaci rese dalla Società, salvo che non comportino più gravi violazioni, danno luogo all'adozione del Provvedimento di revoca dell'Autorizzazione e chiusura dell'impianto da parte dell'Autorità Competente, secondo le modalità di cui all'art. 29-decies, comma 9 della Parte II Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

#### **ART. 21**

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente Provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 "Politica Energetica e Risorse del Territorio" del Dipartimento Territorio – Ambiente, con sede in Pescara, Corso V. Emanuele, 301, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

#### **ART. 22**

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente Provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

### **ART. 23**

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio.

---

#### **ALLEGATI:**

**Allegato 1:** Planimetria punti di emissione, in atti al prot. n. RA/247225 del 08/06/2023.

**Allegato 2:** Planimetria rete idrica, in atti al prot. n. RA/247225 del 08/06/2023.

**Allegato 3:** Planimetria stoccaggio rifiuti, in atti al prot. n. RA/247225 del 08/06/2023.

**Allegato 4:** Piano di Gestione delle Emergenze Odorigene, in atti al prot. n. RA/247225 del 08/06/2023.

**Allegato 5:** Relazione di ricognizione e valutazione emissioni odorigene impianto esistente, in atti al prot. n. RA/48353 del 06/02/2024.

**Allegato 6:** Piano di Gestione delle Emergenze Ambientali, in atti al prot. n. RA/247225 del 08/06/2023.

#### **L'ISTRUTTORE**

**Dott.ssa Alessandra DI DOMENICA**  
*(firmato elettronicamente)*

#### **IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**Dott. Fabio PIZZICA**  
*(firmato elettronicamente)*

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**Dott. Dario CIAMPONI**  
*(firmato digitalmente)*

# Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code

**IMPRONTA DOC** D006C9E7F8848D61D4BCC45B9569E389DE810B4444CD2D1A57CF98EB5342161F

## Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: DARIO CIAMPONI

## Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE  
Nr. determina DPC025/085  
Data determina 06/03/2024  
Progressivo 4390/24

## Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

**IDENTIFICATIVO** RAU3W10-153378

**PASSWORD** IZETo

**DATA SCADENZA** 07-03-2025

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

